

**LA RICOSTRUZIONE**

**ASCOLI** Integrazioni dei contributi, qualità della ricostruzione e progetti pilota per stabilire principi universali di cui i tecnici potranno avvalersi e rendere così più spedita l'istruttoria delle pratiche. Sono solo alcuni degli obiettivi su cui intende puntare l'ingegner Stefano Babini che dallo scorso 30 dicembre è il nuovo direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione. Il dirigente del Genio civile, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Ascoli e ex assessore all'urbanistica nella giunta comunale guidata dall'allora sindaco Piero Celani, è stato chiamato dal presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, a ricoprire il prestigioso incarico di responsabilità dopo che Cesare Spuri è andato in pensione.

**Gli obiettivi**

«Tra le prime cose da fare, c'è sicuramente quella di dover chiarire le problematiche del Sismabonus per quanto riguarda l'integrazione con i finanziamenti della ricostruzione - sostiene l'ingegner Babini -. Nella fase di ricostruzione si deve puntare essenzialmente sulla qualità dei lavori e dare quindi la possibilità di poter eseguire ulteriori interventi per il miglioramento degli edifici». Puntare sulla qualità della costruzione è un elemento decisivo che si intende perseguire ma che non può prescindere anche da iter burocratici più rapidi.

**Le istruttorie**

«L'intenzione è quella di introdurre delle istruttorie-tipo di progetti da mettere a disposizione dei tecnici per evitare la continua richiesta di integrazioni e ridurre il rischio che la pratica possa essere annullata - chiarisce il direttore dell'Usr -. Si procederà con dei progetti pilota che ci consentiranno di capire dove la pratica si incaglia e individuare le soluzioni da adottare al fine di determinare dei principi universali che valgano per tutti i tecnici». Quelle che si intendono mettere in campo sono iniziative che lo stesso Babini auspicava da presidente dell'Ordine degli

# «Via il velo di diffidenza dall'ufficio per il sisma»

**Babini nuovo direttore dell'Usr: «Coinvolgerò di più i sindaci nelle decisioni. Non ho intenzione di dimettermi da presidente dell'Ordine degli ingegneri»**



Macerie ad Arquata del Tronto e l'ingegnere Stefano Babini, direttore dell'ufficio per la ricostruzione

**L'ORDINANZA**

## Il superbonus si può sfruttare

● Tutti i superbonus edilizi al 110%, così come gli altri incentivi fiscali, possono essere utilizzati nella ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma per coprire la spesa eccedente il contributo pubblico che ricade sui proprietari. I bonus potranno essere utilizzati anche per gli interventi per i quali sia già stato emanato il decreto di concessione del contributo, se necessario attraverso una variante in corso d'opera, e anche nei casi in cui gli edifici da ricostruire debbano essere, per ragioni di sicurezza, obbligatoriamente delocalizzati. La disciplina del superbonus è una delle principali novità contenute nell'Ordinanza 111 sulla ricostruzione privata approvata dalla cabina di coordinamento e firmata dal commissario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini.

ingegneri di Ascoli e che ora intende perseguire nel suo nuovo ruolo. «Continuerò ad essere il presidente dell'Ordine - ribadisce - ma la sfida è proprio questa: quella di aprire le porte dell'Usr e squarciare quel velo di diffidenza affinché tutti possano rendersi partecipi e orgogliosi della ricostruzione. In tal senso, sarà indispensabile dare impulso alla rete delle professioni tecniche per creare una proficua sinergia tra pubblico e privato».

**L'apertura**

Un'apertura verso l'esterno che non prescinde da quella

con le pubbliche amministrazioni: «L'ufficio speciale per la ricostruzione dovrà avere necessariamente un rapporto diretto con i sindaci - dice Babini - e deve saper rispondere alle esigenze dei territori. Aprire all'esterno significa anche garantire il supporto tecnico necessario». Un'apertura rivolta anche a chi l'ha preceduto nell'incarico: «Ho un grande rispetto professionale per Cesare Spuri - sottolinea Babini - e mi auguro che continui a collaborare per risolvere i problemi del territorio».

**Il confronto**

Il superamento di eventuali

ostacoli può avvenire attraverso un confronto costante e continuo tra tutte le varie componenti con concorrenti alla ricostruzione post sisma.

**La conferenza permanente**

«La mia volontà è quella di istituire una conferenza permanente - spiega il direttore dell'Usr -; un tavolo tecnico di confronto per affrontare tutti i problemi e riuscire a trovare una soluzione condivisa». Una serie di iniziative che serviranno per cercare di imprimere una decisa accelerazione alla ricostruzione.

Luigi Miozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA